

Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 687.869

BUONA INIZIATIVA DELL'E. P. T.

## Una proposta da attuare il cinema per i ragazzi

Gli esempi di Londra, Parigi, Mosca, Varsavia, Praga — Che ne pensa Tupini?

Coltivando l'occasione del convegno di studi sul cinema per ragazzi, che in questi giorni si svolge nella nostra città, la presidenza dell'EPT ha avanzato una proposta con la quale consentiamo nettamente, in un suo ordine del giorno, l'Ente propone che sia allestita a Roma una sala cinematografica per ragazzi fino a 16 anni, sottolineando che ciò sarebbe gradito non solo ai romani, ma anche ai turisti.

Non c'è dubbio che la mancanza di una sala cinematografica per ragazzi a Roma segna una grave lacuna dell'organizzazione cittadina e una carenza particolarmente avvertibile. Abbiamo detto, più volte, che la nostra città, pur essendo ormai sviluppata come una grande metropoli, è ancora organizzata, fondamentalmente, come molti anni fa e questo, col passar del tempo, la rende sempre più inadeguata ai bisogni dei suoi cittadini. Basta pensare al campo di calcio, all'organizzazione dei nuovi quartieri, spesso privi dei più elementari servizi sociali: di scuole e di giardini, e di campi sportivi, tanto per rimanere sempre nel campo di ciò che interessa i ragazzi. Tutte le famiglie che abitano a Roma — tranne quelle che vivono in zone privilegiate — sanno come i ragazzi siano forse la parte della popolazione che più soffre della disorganizzazione cittadina: costretti, spesso, a compiere lunghi percorsi sui mezzi affollati per recarsi a scuola ogni mattina; ospitati in aule non adatte, disponibili nelle mense, o ancora peggio, chiusi in casa per il resto della giornata, o, ancora peggio, costretti a stare per la strada, con i rischi e i pericoli che tutti sanno. Non è esagerato dire che, in realtà, si può dire che un ragazzo romano, una madre vogliono mandare il proprio figlio a passare qualche ora in un luogo adatto, non sanno cosa fare, in questa città, tranne, forse, che accompagnarlo allo zoo.

Il cinema rimanda ancora, in queste condizioni, il luogo, quale più di frequente ci si rivolge, anche perché, in genere, i ragazzi hanno una vera passione per il film. Ma ciò non significa affatto che questa passione sia vantaggiosa, sia dal punto di vista economico, che da quello educativo, che, infine, da quello della stessa incolumità fisica dei ragazzi, i quali spesso finiscono per rimanere fuori di casa per delle ore senza alcun controllo.

Questo problema, del resto, è già stato risolto nel senso indicato dall'EPT in alcune fra le più grandi città mondiali: da Londra a Mosca, da Parigi a Varsavia, a Praga ecc. Nella capitale sovietica, a Varsavia, a Praga, anzi, le sale cinematografiche per ragazzi sono numerose e, per ammissione concordata, particolarmente curate. Ciò si lega al fatto che la cinematografia per ragazzi, nei Paesi socialisti, ha sempre goduto della speciale attenzione delle autorità governative, e d'altra parte, ha raggiunto un livello che è stato esplicitamente riconosciuto anche nel convegno di studi in corso a Roma. E, naturalmente, questo è l'aspetto fondamentale del problema: una produzione cinematografica che sia specificamente diretta a un pubblico di giovanissimi, che tragga alimento dal loro mondo, che, quindi, sia educativa nel senso più alto della parola. Anche se non è questa la sede per un discorso specifico sul cinema per ragazzi, crediamo che sarebbe un errore pensare di poter chiudere l'opera diseducativa che molta della produzione cinematografica per ragazzi può esercitare sull'animo dei fanciulli, sostituendo i film di gangster o di guerra con film "educativi", nel senso stucchevole e ipocrita che taluni a questa parola danno. Crediamo di non essere lontani dal vero affermando che in una

nome nell'Università popolare romana

La parte dell'ufficio di presidenza dell'EPT, che ha in questi giorni, a ricoprire le cariche di vicepresidente, il prof. Antonio Bonadonna, direttore dell'ospedale S. Giovanni, e dell'avv. Giovanni Regard, già capo dell'Avvocatura del comune.

Il C.D. dell'EPT, rimane quindi costituito: ufficio di presidenza: prof. Giuseppe Montanari, presidente; prof. mons. Pietro Barbieri, Antonio Bonadonna, presidente; prof. Giovanni Regard, vicepresidente; prof. Giovanni Lionetti, segretario generale; Alipio Tenedini, segretario amministrativo ed organizzativo. Consiglieri: prof. Attilio Ascarelli, Elio Cacciatore, Domenico Calzavara, Salomone Caramanna, Manlio Faggella, Anna Forelli Cardarelli, Andrea Ferro, Pasquale Filadelfo, Torquato Giannini, Margherita Giustolisi, Vincenzo Guzzanti, Giovanni L'Eclorre, Raffaello Liberti, Giuseppe C. Neri, Carlo Pierantoni, Mario Romanelli e Beniamino Stumpo; Elsa Nardini Palermi, Maria Montanari, Levi Della Vida, avv. Bernardino De Dominicis e Luigi Peria; ing. Renato Brugner.

La sala cinematografica che proietterà film del genere, oltre tutto, i ragazzi finirebbero per annoiarsi e basta.

È chiaro, dunque, che l'allestimento di sale cinematografiche per ragazzi è legato anche a una seria produzione nazionale di film diretti a quel pubblico. Ciò non toglie, però, che già oggi si possono trovare all'estero film bastevoli ad alimentare la programmazione, almeno, di una sala di questo tipo — senza contare che esistono anche documenti, cartoni animati e perfino film normali che potrebbero essere scelti a questo scopo. La possibilità di allestire una sala del genere a Roma esiste, quindi, fin da ora. La sorveglianza di questa sala dovrebbe naturalmente essere affidata a personale specializzato, cui i ragazzi potrebbero essere consegnati senza tema di brutte sorprese — che alluderebbero notevolmente al compito dei genitori: il biglietto d'ingresso dovrebbe tener conto delle scarse disponibilità dei piccoli ospiti.

L'EPT, nel suo ordine del giorno, propone che il locale venga allestito in una delle sale della Quadrilatero, crediamo che le difficoltà siano nel reperimento di una sala adatta anche se siamo convinti che la miglior soluzione sarebbe quella di costruire e attrezzare una sala a questo preciso scopo. Crediamo, invece, per ragioni che è superfluo sottolineare, la preoccupazione dell'EPT che una simile iniziativa venga sottratta alla speculazione privata e posta sotto la tutela di un ente pubblico, meglio ancora se direttamente del Comune. La proposta è stata, del resto, già avanzata al sindaco: pensiamo che Tupini sia cosciente del fatto che un simile progetto, in questo campo, interessa migliaia e migliaia di genitori.

GIOVANNI CESAREO

Il « caso » di Antonietta Longo, la domestica siciliana assassinata il 5 luglio 1955 sulla riva orientale del lago di Castelfidardo, è tornato improvvisamente ieri alla ribalta in seguito ad alcune indagini giornalistiche su una delinquenza compiuta recentemente dai carabinieri. Purtroppo si tratta di un'ennesima sparata a salve. Le speranze di giungere a una conclusione della misteriosa vicenda e all'arresto del ferace, sconosciuto assassino, sono cadute nel giro di poche ore. Le indagini dei carabinieri sono partite dalle pretese rivelazioni di una giovane domestica di diciannove anni, una certa Maria Gigli, nata a Tuoro sul Trasimeno e non nuova alle cronache giudiziarie romane. La fanciulla, che qualche mese fa, in agosto, venne tratta in arresto insieme col suo fidanzato sotto l'accusa di aver tentato di estor-

### 160 contravvenzioni per rumori molesti

I Vigili Urbani, dall'11 al 18 novembre corrente hanno emesso 160 contravvenzioni a carico dei trasgressori alle disposizioni contro i rumori molesti, ripartite: infrazioni all'art. 60 del codice stradale per superamento libero n. 46, infrazioni all'art. 43 del regolamento di polizia municipale n. 114.

IL SUO RACCONTO HA INDOTTO I CARABINIERI A SVOLGERE LUNGHE INDAGINI

## Fantasiose rivelazioni di una domestica sul truce assassinio di Antonietta Longo

Si tratta di una giovane tratta in arresto per aver tentato di estorcere 5 milioni a un produttore cinematografico — Una gita a Terracina con l'uccisa... 15 giorni dopo la sua morte — « Gino lo sventratore »

Il « caso » di Antonietta Longo, la domestica siciliana assassinata il 5 luglio 1955 sulla riva orientale del lago di Castelfidardo, è tornato improvvisamente ieri alla ribalta in seguito ad alcune indagini giornalistiche su una delinquenza compiuta recentemente dai carabinieri. Purtroppo si tratta di un'ennesima sparata a salve. Le speranze di giungere a una conclusione della misteriosa vicenda e all'arresto del ferace, sconosciuto assassino, sono cadute nel giro di poche ore. Le indagini dei carabinieri sono partite dalle pretese rivelazioni di una giovane domestica di diciannove anni, una certa Maria Gigli, nata a Tuoro sul Trasimeno e non nuova alle cronache giudiziarie romane. La fanciulla, che qualche mese fa, in agosto, venne tratta in arresto insieme col suo fidanzato sotto l'accusa di aver tentato di estor-

gere cinque milioni ad un produttore cinematografico, dopo essersi intrattenuta per una serata nella sua villa, si presentò al capitano Ippolito del nucleo investigativo dei carabinieri di S. Lorenzo in Lucina ed al tenente colonnello Scordino raccontando loro una storia fantastica.

Ella infatti il giorno 8 ottobre disse di aver conosciuto l'anno scorso Antonietta Longo, una ragazza di Castelfidardo, e insieme alla povera domestica di Mascalucia, di essere rimasta preda di una ignobile banda di sfruttatori. La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.



CRISI DI SUEZ  
E  
AUMENTO DEI PREZZI

IL SUO RACCONTO HA INDOTTO I CARABINIERI A SVOLGERE LUNGHE INDAGINI

Fantasiose rivelazioni di una domestica  
sul truce assassinio di Antonietta Longo

Si tratta di una giovane tratta in arresto per aver tentato di estorcere 5 milioni a un produttore cinematografico — Una gita a Terracina con l'uccisa... 15 giorni dopo la sua morte — « Gino lo sventratore »

Il « caso » di Antonietta Longo, la domestica siciliana assassinata il 5 luglio 1955 sulla riva orientale del lago di Castelfidardo, è tornato improvvisamente ieri alla ribalta in seguito ad alcune indagini giornalistiche su una delinquenza compiuta recentemente dai carabinieri. Purtroppo si tratta di un'ennesima sparata a salve. Le speranze di giungere a una conclusione della misteriosa vicenda e all'arresto del ferace, sconosciuto assassino, sono cadute nel giro di poche ore. Le indagini dei carabinieri sono partite dalle pretese rivelazioni di una giovane domestica di diciannove anni, una certa Maria Gigli, nata a Tuoro sul Trasimeno e non nuova alle cronache giudiziarie romane. La fanciulla, che qualche mese fa, in agosto, venne tratta in arresto insieme col suo fidanzato sotto l'accusa di aver tentato di estor-

gere cinque milioni ad un produttore cinematografico, dopo essersi intrattenuta per una serata nella sua villa, si presentò al capitano Ippolito del nucleo investigativo dei carabinieri di S. Lorenzo in Lucina ed al tenente colonnello Scordino raccontando loro una storia fantastica.

Ella infatti il giorno 8 ottobre disse di aver conosciuto l'anno scorso Antonietta Longo, una ragazza di Castelfidardo, e insieme alla povera domestica di Mascalucia, di essere rimasta preda di una ignobile banda di sfruttatori. La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

re le asserzioni della giovane. Costei presa evidentemente da una insana mania investigativa ad un certo punto ha addirittura parlato di un fantomatico « Gino lo sventratore », identificato successivamente per uno dei primi innamorati di Antonietta Longo.

Fortunatamente prima che le indagini assunsero una piega preoccupante per gli accenti, un esame dei fascicoli riguardanti la misteriosa vicenda ha permesso di formulare un giudizio di condanna nei confronti della Gigli, apparsa soltanto una mitomane e una povera ragazza, infelice, che ha fatto del suo nome un comodo alibi per le sue rivelazioni.

La Gigli ha anche detto di aver accompagnato la povera

PER ESAMINARE GLI AUMENTI RICHIESTI

## La Commissione prezzi riconvocata per lunedì

Si vuole aumentare di 1500 lire la tonnellata il coke  
In discussione anche le tariffe dei magazzini generali

La precipitosa riunione della Commissione provinciale consultiva prezzi, convocata ieri mattina presso la Camera di Commercio per esaminare la richiesta di aumento del prezzo del carbone coke, delle tariffe dei magazzini generali e delle tariffe dell'Acqua Marcia, si è conclusa con un nulla di fatto in seguito alla ferma opposizione opposta dai rappresentanti della Camera del Lavoro, delle altre organizzazioni sindacali, del Consiglio comunale e di altri delegati che si sono rifiutati di partecipare alla votazione per l'aumento del prezzo del coke di 1500 lire alla tonnellata; i presenti hanno successivamente votato con unanime avanzata per il prezzo al minuto del coke e delle tariffe dei magazzini generali rinviando, però, ogni decisione a lunedì prossimo giorno in cui la Commissione stessa sarà riconvocata.

Già ieri accennammo alle gravi conseguenze che l'economia dei romani si avvia a sopportare in seguito alla situazione venutasi a creare nel

Medio Oriente, e alla politica economica del governo che si allinea più in favore degli interessi dei monopoli che avvantaggia di tutti i cittadini, e come nella grave situazione si inserisse un nuovo allarme e cioè la convocazione della Commissione consultiva prezzi per l'esame di alcune tariffe che se maggiorate, possono portare altri colpi ai bilanci familiari sia indirettamente che direttamente. E' necessario sottolineare che la Commissione consultiva prezzi è stata convocata con dodici ore di anticipo e con un programma, senza che i componenti di essa potessero disporre in precedenza degli elementi tecnici per una approfondita discussione sulle richieste. Se l'atteggiamento responsabile di numerosi componenti della Commissione ha impedito l'attuazione di una decisione affrettata non è detto, però, che tutti i pericoli siano scongiurati. Indubbiamente la richiesta degli aumenti verrà riproposta nella convocazione di lunedì e intorno ad essa si accenderà la discussione che ci auguriamo possa svolgersi in favore degli interessi dei cittadini romani.

dedicata all'esibizione di « voci nuove » rivelatesi nell'attività artistica di quest'ultimo anno e lo spettacolo si avvarrà della collaborazione di artisti già noti al pubblico romano.

I partigiani, gli amici della Resistenza e i cittadini romani sono invitati

Nozze in carcere  
di 2 giovani romani

Una giovane romana, tale Elena Saverni di 23 anni, si è unita ieri mattina in matrimonio nella chiesa del carcere di Perugia con il fidanzato Elio Nicelli di 23 anni. Malgrado la tristezza del luogo, la cerimonia si è svolta particolarmente commovente e la giovane sposa è apparsa felice.

Doloroso è stato il distacco, dopo il rinfresco offerto agli ospiti, di loro parenti dal carcere.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

La signora Nicelli ha dovuto lasciare il marito e far ritorno nella casa paterna nella nostra città dove attenderà il giorno in cui Elio Nicelli avrà scontato interamente la pena, cioè fra sette mesi.

CONVOCAZIONI

Partito

Tutte le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge per la legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città sono invitati a presenziare in giornata in Piazza del Popolo, presso la Camera di Commercio, per la discussione del progetto di legge.

F.G.C.I.

Le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città sono invitati a presenziare in giornata in Piazza del Popolo, presso la Camera di Commercio, per la discussione del progetto di legge.

Le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città sono invitati a presenziare in giornata in Piazza del Popolo, presso la Camera di Commercio, per la discussione del progetto di legge.

Le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città sono invitati a presenziare in giornata in Piazza del Popolo, presso la Camera di Commercio, per la discussione del progetto di legge.

Le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città sono invitati a presenziare in giornata in Piazza del Popolo, presso la Camera di Commercio, per la discussione del progetto di legge.

Le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città sono invitati a presenziare in giornata in Piazza del Popolo, presso la Camera di Commercio, per la discussione del progetto di legge.

Le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città sono invitati a presenziare in giornata in Piazza del Popolo, presso la Camera di Commercio, per la discussione del progetto di legge.

Le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città sono invitati a presenziare in giornata in Piazza del Popolo, presso la Camera di Commercio, per la discussione del progetto di legge.

Le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città sono invitati a presenziare in giornata in Piazza del Popolo, presso la Camera di Commercio, per la discussione del progetto di legge.

Le sezioni che hanno oggi e domani i loro congressi, sono invitate a presenziare presso il Palazzo Municipale, in via del Corso, al numero 10, per la discussione del progetto di legge.

Tutti i segretari delle sezioni, della città